

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di supervalutazione del Vs. usato

Roma

L'Unità - Mercoledì 31 agosto 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di supervalutazione del Vs. usato

TRAFFICO. Inchiesta sulle voragini. Rutelli: «Migliaia già coperte». Via Nazionale riapre a ottobre

Mappa dei lavori per coprire le falle

Buche già coperte entro il 10-8-94.

I: Via del Foro Italico - Via Ponte Salario (da Via della Mosca dir. Salaria); **IV:** Viale Tirreno; **VII:** Via dei Meli - Via Armentis; **IX:** Piazza Epiro - Via Cesena - Piazza Re di Roma - Via Tuscolana tratto Via Porta Furba - Fontana Clemente; **XII:** Via dell'Oceano Indiano; **XVIII:** Via Madonna del Riposo - Via Aurelia tratto Piazza G.B. della Salle - Via A. Gentili; **XIX:** Via del Casal del Marmo tratto Via Trionfale - Via Panizzi.

Buche che verranno coperte entro il 19 settembre.

I: Via Rattazzi; **III:** Via Livorno; **V:** Via Cave di Pietralata - Via di Pietralata; **XI:** Via Fioranello - Via di Tor Carbone; **XVII:** Via A. Doria - Lungotevere Michelangelo. Inoltre il 29 agosto sono iniziati i lavori su Via Nomentana tratto Porta Pia - V.le Regina Margherita.

Buche che verranno coperte entro il 10-10-94.

VI: Via Circ.ne Casilina; **VIII:** Via di Tor Vergata; **X:** Via Tuscolana - tratti; **XIII:** Via Mellano (completamento); **XV:** Via Ponte Pisano; **XVI:** Via di Donna Olimpia; **XX:** Via Nemea.

Buche che verranno coperte entro il 31-12-94.

I: Corso Vittorio Emanuele; **III:** Via Livorno; **V:** Via Pietralata; **VI:** Via Casilina; **X:** V.le Palmiro Togliatti tratto Via Papi - Via Chiovenda, Via Filomusi Guelfi; **XIII:** Via Litoranea; **XV:** Via Portuense tratto Via Cassetta Mattei - Via Mazzacurati; **XVI:** Via della Pisana tratto Via Bravetta - Via S. G. Eudese; **XX:** Via Giustino Fortunato - Via Capena - Via Riserva del Bagno - Corso Francia tratto Via Bodio - Via Flaminia vecchia.



I lavori di risistemazione della pavimentazione di via Nazionale

Vittorio La Verde/Agf

Gimcana tra buche e cantieri

Un'inchiesta sulle buche disseminate in città. E il sindaco Rutelli, durante un sopralluogo al cantiere di via Nazionale, spiega: «In agosto ne abbiamo coperte a migliaia. Il Comune ha speso 3 miliardi, altri soldi verranno spesi nei prossimi mesi». Intanto i lavori per la messa a punto dei sampietrini e l'ampliamento dei marciapiedi proseguiranno fino alla fine di ottobre. Ma il 26 del mese prossimo verrà riaperto alle auto il lato destro fino a via Milano.

MARISTELLA IERVASI

«La città è un cantiere ma questi lavori sono indispensabili per la vita della città. Agire a Roma non è facile. Abbiamo dovuto operare cercando di dare coerenza ad una serie di appalti disordinati, frammentati». Sopralluogo di Francesco Rutelli al cantiere di via Nazionale. E mentre il sindaco domanda agli operai a che punto sono con la messa a punto dei sampietrini e ai commercianti chiede di portare pazienza perché alla fine di ottobre il disagio sarà ben ripagato, da piazzale Clodio giunge l'eco di un'inchiesta giudiziaria sulle buche. Porta la firma del pubblico ministero Adelchi D'ippolito, che ha disposto accertamenti sui danni provocati dalle voragini in seguito ad un esposto presentato tempo fa dal Codacoms. Il magistrato non esclude di ascoltare in merito il primo cittadino e il suo assessore, intendendo inoltre accertare se i vigili hanno segnalato tempestivamente il pericolo ai cittadini e se i lavori di ripristino del manto stradale sono stati eseguiti.

E Rutelli proprio durante il sopralluogo in via Nazionale ha pre-

sentato alla stampa il primo bilancio dei lavori fatti per evitare che le strade della città prendano sempre più le sembianze di una groviera. «Abbiamo speso in questo mese», ha dichiarato il sindaco, «3 miliardi di lire per coprire migliaia di buche. Altrettanto spenderemo a settembre». Dal Foro Italico alla Mosca, dalla Tuscolana a Casal del Marmo era un susseguirsi di piccoli crateri. In agosto, ha annunciato Rutelli, sono stati coperti. Ma non basta per camminare tranquilli. E le squadre del Comune lo sanno bene, visto che hanno un calendario fitto di impegni fino a Natale. Alla passeggiata pomeridiana in via Nazionale con il sindaco in jeans, hanno preso parte anche l'assessore alla mobilità Walter Tocci (con un nuovo look: si è fatto crescere la barba) e il presidente della 1ª circoscrizione Maurizio Renzi. I tecnici hanno assicurato il rispetto dei tempi previsti dalla tabella di marcia. Se le ditte dovessero tirare per le lunghe pagheranno una penale. La fine del cantiere è prevista per la seconda metà di ot-

tobre. Ancora un mese di disagi, dunque? Secondo Renzi e Tocci non c'è stato nessuno slittamento. «La riapertura della circolazione stradale nei due sensi di marcia», hanno precisato, «comincerà il 26 settembre e riguarderà la carreggiata destra, da piazza della Repubblica a via Milano. Il lato sinistro, con ripavimentazione dei sampietrini e allargamento dei marciapiedi sarà libero alla fine di ottobre». Solo allora sarà via si accenderanno le luci dei lampioni d'epoca, in stile liberty. E continuerà la fascia blu.

Da due giorni via Nazionale, fino all'altezza di via Firenze, è off-limit. Non possono transitare né i possessori del bollo d'accesso al centro storico né il personale addetto alla sicurezza della città vestito in borghese. Solo bus e taxi. La palette con la scritta rossa in dotazione alle forze dell'ordine non «incanta» i vigili urbani. Hanno avuto l'ordine di far passare solo le «auto di colore» (pantere, volanti, autobotoli dei pompieri, acea, italgas, sip) e lo riportano alla lettera. Penalizzate anche le due ruote e i consiglieri comunali. Ma è solo questione di giorni.

Il sindaco ha parlato con gli operai, ha stretto le mani ai commercianti che subito gli hanno accennato a qualche forma di sgravio fiscale e gli hanno espresso disappunto per aver dovuto pagare di tasca propria la pedana in ferro che consente l'ingresso dei clienti nei negozi. Rutelli ha avuto un sorriso per tutti. Poi ha guardato il marciapiede e ha ordinato a Tocci: «Nelle vie laterali parcheggi per i motorini».

Bolli per il centro a 360mila lire Tocci non recede



Antonio Bazzardi/Nuova Cronaca

«Entrare in centro in auto è un privilegio. Quindi costerà caro». L'assessore alla mobilità, il pidellino Walter Tocci, non cede di una virgola, su quando annunciato prima delle ferie. «Nessun ticket per Roma sul modello della proposta del sindaco fiorentino. La salute dei romani e i monumenti non possono essere messi in vendita». Dunque: i dodicimila permessi d'accesso al cuore della città scadranno il 31 dicembre prossimo (salvo una proroga di qualche mese), chi presenterà la domanda di rinnovo troverà la sorpresa

di Natale: pagherà il disco non più intorno alle 50 mila lire ma quanto un abbonamento integrato bus-metro-tf. Cioè, 360mila lire. L'incasso finirà all'Atac. Ovviamente il problema non riguarda i residenti. Loro, dovranno far riferimento non alla ripartizione al traffico (la XIV) ma alla 1ª circoscrizione. E pagheranno come sempre soltanto la tassa di occupazione suolo pubblico.

Ma vediamo quali sono le categorie che hanno diritto al bollo d'accesso al centro. E quali sono i criteri di riferimento degli uffici di via Capitan Bavastro. Fermo restando che anche la canca dei 12mila dovrà dimostrare di aver fatto il controllo dei gas di scarico e di possedere auto con dispositivi ecologici. Va da sé, quindi, che non ci sarà alcuna liberalizzazione d'ingresso. Anzi, visto il caro-prezzo, è probabile - secondo Tocci - che il numero degli attuali «privilegiati» si assottiglierà di molto. Di conseguenza, meno gas di scarico nei nostri polmoni e ai piedi dei monumenti.

Ma ecco chi paga. Motivi di sicurezza: ambasciatori, cariche dello stato, capi di comunità religiose, organi di polizia, grosse società (quest'ultime previo presentazione dello Statuto).

Motivi di pubblico interesse: enti pubblici (banche, poste, ministeri), partiti, istituzioni (Camera e Senato). Le automobili delle aziende devono essere guidate dal personale della medesima.

Stampa e Tv: la domanda dovrà essere fatta dai direttori di testata. I quotidiani con le pagine di cronaca locale possono chiedere l'instestazione del permesso ad personam (non cedibile), stesso discorso per i giornalisti che seguono la vita del Parlamento.

Professionisti: gli avvocati dovranno presentare in allegato alla domanda l'iscrizione all'albo. **Medici e ostetriche:** non avranno bisogno di nessun bollo, farà fede il timbro della Ripartizione sui loro contrassegno esposto al cruscotto.

Il consigliere comunale missino, Fabio Rampelli, non è d'accordo sul ticket. Lui, vorrebbe realizzare un centro storico in ogni quartiere. «Ciò vorrebbe dire - ha spiegato - realizzare luoghi di incontro e di cultura, monumenti e servizi sociali. Ovvero pensare in grande all'urbanistica e non solo al traffico che da essa dipende».

Centinaia di segnalazioni al centralino di Legambiente. Tanti casi anche in zone pregiate come Veio e Valle dei Casali

Abusive e di lusso, decine di ville a Casal Palocco

Seconda ondata di segnalazioni per i nuovi casi di abuso edilizio a Roma: ville e villette nascono come funghi a Casal Palocco, ma non mancano i problemi in zone di rilevante pregio. E Legambiente ribadisce: non è proprio il caso di parlare di abuso per necessità. Un fax quotidiano porta le informazioni sui tavoli dell'assessorato alle politiche del territorio, da cui vengono diramate alle rispettive competenze territoriali per i controlli dovuti.

RINALDA CARATI

Il centralino Sos Italia ha fatto duecento: solo a Roma e Lazio, naturalmente. Duecento, appunto, sono le segnalazioni pervenute tra il dodici e il ventisei agosto, con le quali i cittadini hanno attirato l'attenzione delle autorità pubbliche su casi di «sospetto abuso edilizio in corso».

«Considero molto significativo», dice Mauro Veronesi, Legambiente, responsabile dell'iniziativa per il

Lazio: «l'elenco relativo alla XIII circoscrizione, dove risultano segnalate tante ville e villette, in via di costruzione nella zona di Casal Palocco, con l'utilizzazione di manodopera polacca. Sarebbe questa l'opera di qualche povero sfrattato romano, dimenticato da Dio, dagli uomini, e dalle istituzioni, in una qualche lista di attesa dello Iacp?». Secondo un calcolo a grandissime linee, continua Veronesi, ognuna

di queste villette, la cui costruzione, calcolando mano d'opera e materiali a basso costo, può comportare una spesa di settanta, ottanta milioni, pagherà come obolazione per il condono intorno ai centoventi milioni. Il totale dunque è di duecento milioni, per case che poi potranno essere vendute a prezzo di mercato, cioè intorno al miliardo di lire.

Altre segnalazioni significative nel nuovo elenco diffuso ieri alla stampa da Legambiente sono quelle riguardanti alcune aree di particolare pregio: in 1ª circoscrizione, due manufatti su terrazzo sarebbero in costruzione a Corso Vittorio e a Via del Corso; nel Parco di Veio, in via di S. Cornelia, sarebbero ripresi i lavori in una villa alla quale i carabinieri avevano già apposto i sigilli. In via Appia Antica, un capannone industriale starebbe prontamente cambiando destinazione d'uso, per lasciare posto a un villino. In via di Forte Bravetta ci

sarebbe una palazzina in costruzione in un'area che ricade nella Valle dei Casali. E molte delle dodici segnalazioni provenienti dalla zona dei castelli si trovano all'interno del perimetro del Parco dei castelli.

«Tra le tante segnalazioni pervenute», continua Veronesi, «una particolarmente significativa è arrivata dal Comitato di quartiere di Piana del Sole, nella periferia Ovest: riguarda lavori abusivi in via Alto, e dimostra che le periferie romane hanno capito benissimo che il decreto Radice-Berlusconi non va a loro vantaggio. Piana del Sole, infatti, è uno dei tanti luoghi che non hanno bisogno di condoni, ma di risanamento e di qualità urbana». E se Legambiente non esclude che, tra i tanti casi, possano esserci anche quelli che originano da «piccole vendite condominiali», quello che appare certo agli occhi della Associazione è la conferma che

l'abusivismo edilizio, oggi, non è certo quello di necessità, che, secondo alcuni, era invece il problema che il Governo Berlusconi intendeva risolvere con l'ennesimo condono edilizio: sono proprio le caratteristiche delle segnalazioni, sempre secondo Legambiente, a dimostrarlo.

Sos Italia, attivo in tutto il paese, funziona affidato al senso di responsabilità dei singoli: «Qualcuno ha detto che stimoliamo la delazione: ma è delazione anche quella di chi in Sardegna ha fatto arrestare i responsabili del pestaggio di un ragazzo nero? Il controllo non è compito nostro, conclude Veronesi: l'associazione raccoglie le segnalazioni, e le trasmette all'Assessorato comunale per le politiche del territorio. A sua volta, l'Assessorato smista i vari casi ai nuclei di vigilanza territoriali, ed è a quel livello che ci si rende conto della consistenza effettiva dei problemi».

Extracomunitario di colore accoltellato

È ricoverato in prognosi riservata al San Giovanni con il volto sfigurato dalle coltellate e non può parlare. Così la polizia, che ha soccorso l'uomo alle sette di ieri pomeriggio all'incrocio tra via dell'Olmata e via Liberiana, accanto a Santa Maria Maggiore, non ha elementi per valutare l'episodio. L'extracomunitario, che apparentemente potrebbe essere un nordafricano di circa 30 anni, è stato visto in terra da una volante. Vicino a lui, un coltello da cucina insanguinato. Nessuno ha visto nulla, e l'uomo non ha documenti. Una coltellata gli ha squarciato la guancia dalla bocca fino all'orecchio, ed il fendente è stato così profondo che da sotto l'orecchio la lama è arrivata al cervello. L'uomo è ferito anche ad un braccio ed ha contusioni alle gambe.

Rapine a Termini Omosessuali nel mirino

Dieci segnalazioni all'Associazione «Forza gay», nella zona della stazione Termini, vari omosessuali anziani hanno raccontato di essere stati derubati da uomini che esercitano la prostituzione dopo essere stati attirati in tranelli attraverso l'offerta di bevande al sonnifero. Lo denuncia in una nota l'associazione, sollevando il problema della «tutela dei diritti di chi esercita la prostituzione, omosessuali o non, dei loro clienti e degli abitanti dei quartieri dove la prostituzione si esercita». L'appello è rivolto al capo della polizia Fernando Masone, la cui nomina è stata applaudita dai gay perché, come questore di Roma, si è preso carico con particolare attenzione dei delitti contro gli omosessuali.

No del governo al calendario venatorio laziale

La legge sul calendario venatorio del Lazio è stata respinta dal Consiglio di Governo. Immediata la reazione dell'Unavi, l'unione nazionale associazioni venatorie italiane, che ha definito il provvedimento «ingiustificato, poiché le norme osservate sono in perfetta sintonia con le disposizioni della legge nazionale 157/92». L'Unavi-Lazio, di fronte al rigetto del Governo, ha chiesto ai rappresentanti delle istituzioni regionali e dei gruppi consiliari di «emanare un rapido provvedimento che restituisca certezza di diritto alle decine di migliaia di cacciatori del Lazio», commentando come sembrava «assurdo che il Lazio diventi terra di conquista di tutti mentre i cacciatori di questa regione non potranno esercitare la caccia in alcune altre regioni».

Termina oggi il servizio estivo del Cotral

Il Cotral informa che le corse stagionali estive per Terracina, Scauri, Poggio Mirteto, Passo Scuro, Soriano-Tarquini Lido, Acquapendente-Montalto Lido, Tarquinia Lido-Montalto, Carbone-Tarquini Lido-Ronchiglione-Lago di Vico, Viterbo-Tarquini Lido-Montalto e Valentano-Montalto Lido, che dovevano terminare il servizio il 18 settembre prossimo, termineranno invece il servizio oggi.



ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

L'A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machiavelli, 50 - Tel. 4467318 - 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321